

*Regione Siciliana*ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1, comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Decreto del MEF del 05/12/2017;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 120577 del 05/11/2018 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 104079 del 11/11/2020 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'A.R.A.N. - Sicilia in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 14/07/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento della Funzione Pubblica in pari data al n. 94766 con la quale il Dott. Vitrano Rosario nato a [REDACTED] il [REDACTED], dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale, ha dichiarato che alla data del 28/12/2020, maturerà i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota del Servizio 3/F.P. - prot. n. 143680 del 13/12/2019 con la quale si comunica al Dirigente Generale del Dipartimento della Funzione Pubblica che il Dott. Vitrano Rosario ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art.52, comma 5, della l.r. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione, in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011, in data 28/12/2020;
- VISTA la nota prot. n. 2756 del 10/01/2020, con il quale il predetto dipendente è stato contingentato fino al 28/12/2021;
- VISTA la nota prot. n. 105262 del 13/11/2020 - con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Reg.le della F.P. ha disposto l'anticipo del contingentamento del Dott. Vitrano Rosario sino al 30 dicembre 2020;
- VISTA la nota prot. n. 115051 del 09/12/2020 con la quale è stata data comunicazione al Dott. Vitrano Rosario che il rapporto di lavoro sarà risolto a far data dal 31/12/2020;
- VISTO il D.A. n. 5795/II del 08/09/1990 - registrato dalla Corte dei Conti il 12/11/1990, reg. n. 23, fgl. n. 167 - con il quale, tra gli altri, il Dott. Vitrano Rosario è stato nominato nella qualifica Dirigente dell'Assistenza Tecnica e la Divulgazione Agricola, assumendo effettivo servizio il 02/01/1991;
- VISTO il D.D.R. n. 3724/1996 - vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 27/09/1996 al n. 5014, con il quale al predetto dipendente sono stati riconosciuti utili a pensione anni 04 mesi 00 giorni 00 relativi al corso universitario;
- VISTO il D.D.G. n. 04714 del 14/12/2005, vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 31/12/2005 al n. 1885, con il quale il Dott. Vitrano Rosario, a decorrere dal 17/05/2000, è stato inquadrato nella 3^ Fascia Dirigenziale di cui alla L.R. n. 10/2000;
- VISTO il D.D.S. n. 7120 del 05/09/2007, vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 16/10/2007 al n. 4113, con il quale al Dott. Vitrano Rosario è stato consentito il riscatto, ai fini di quiescenza, del corso di specializzazione svolto ai sensi della L.R. n. 73/77, per complessivi anni 01 mesi 00 giorni 04;

VISTO il D.D.G. n. 5171 del 17/11/2020 – vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 23/11/2020 al n. 2023 – con il quale al Dott. Vitrano Rosario sono stati ricongiunti ai fini di quiescenza, ai sensi del D.P.R. n. 1092/73, giorni 8;

VISTO il D.D.G. n. 5172 del 17/11/2020 con il quale al Dott. Vitrano Rosario è stato consentito il riscatto ai fini di quiescenza, ai sensi dell'art. 35 del D.L. 151/2001, del periodo di astensione facoltativa verificatosi al di fuori del rapporto di lavoro per complessivi giorni 9;

VISTO il D.D.G. n. 5173 del 17/11/2020 con il quale al Dott. Vitrano Rosario è stato riconosciuto utile ai fini di quiescenza il periodo intercorrente tra decorrenza giuridica ed economica per complessivi mesi 03 giorni 24;

VISTO lo stato matricolare regionale;

ACCERTATO che il Dott. Vitrano Rosario, alla data del 30/12/2020, vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni ■, mesi ■, giorni ■ e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione Regionale dal 02/01/1991 al 30/12/2020	29	11	29
Servizio riconosciuto utile a pensione (D.D.R. n. 3724/1996)	4	0	0
Servizio riscattato ai fini di quiescenza (D.D.S. n. 7120/2007)	1	0	4
Servizio ricongiunto ai fini di quiescenza (D.D.S. n. 5171/2020)	0	0	8
Servizio riscattato ai fini di quiescenza (D.D.S. n. 5172/2020)	0	0	9
Servizio riconosciuto utile ai fini di quiescenza (D.D.S. n. 5173/2020)	0	3	24
Totale	35	4	14

ACCERTATO altresì alla che alla stessa data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso del dipendente non è inferiore al limite di 98 prescritto per la quota;

RITENUTO pertanto di dovere procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 31/12/2020, è risolto il rapporto di lavoro del Dott. Vitrano Rosario nato a ■ il ■, Dirigente di 3^ Fascia e, contestualmente, lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5, della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99.

Palermo, li 18 DIC. 2020



F.to IL DIRIGENTE GENERALE
C. Madonia

VISTO: SI PUBBLICHI
F.to IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
G.G. Palagonia

Originale agli atti d'Ufficio